

LA SCUOLA DEI MIEI SOGNI



MESSAGGIO DEL VESCOVO GERARDO
AI GIOVANI, DIRIGENTI, INSEGNANTI E GENITORI
PER L'ANNO SCOLASTICO 2018-2019

CARISSIMI,

siamo alle prese con il nuovo anno scolastico. Desidero essere vicino a tutti voi, per attestarvi la stima riguardo al grande compito educativo della Scuola e l'apprezzamento per l'impegno di ciascuno. Pochi giorni fa il nostro Presidente della Repubblica rivolgendosi ad un migliaio di studenti ha dichiarato: "Condivisione, partecipazione, dialogo, fiducia sono elementi decisivi per consentire alla scuola di raggiungere i suoi obiettivi....La scuola italiana - si dice spesso - ha i suoi problemi. È vero, ma ha anche grandi qualità, e insegnanti valorosi che dedicano impegno e non risparmiano sacrifici anche quando le condizioni non sono quelle desiderate" (17 settembre 2018).

Cari studenti, il periodo estivo è vissuto nel piacere dello svago, nella tranquillità della spensieratezza, nella gratuità del tempo libero, nel godimento di belle amicizie, nel ristoro di interessi ricreativi. Tutto questo, lungi dal cedere

alla tentazione della nostalgia che fa rallentare il passo, deve piuttosto spronarvi alla freschezza della ripresa, pronti ad investire le vostre migliori energie nel sostenere le sfide del nuovo percorso. L'avvio delle attività scolastiche va accolto anche con gratitudine, valorizzando un'ulteriore opportunità di accrescimento della propria maturazione. È vero: molti ritrovano esattamente lo stesso edificio, le stesse strutture, forse gli stessi insegnanti, quasi certamente i medesimi compagni, ma voi siete cambiati, non siete più gli stessi.

NON RESTATE AL PALO

Cari ragazzi, la vostra non sia una falsa partenza, per non “steccare” con atteggiamenti di leggerezza e superficialità, e non restare intrappolati da subito nella passività o nell'immobilismo di uno scarso interesse, rischiando di rima-

nera “al palo”. Lasciatevi sorprendere! Risvegliate la vostra brama di sapere, quasi anticipate e pregustate le primizie del nuovo anno, per uno svolgimento sereno e proficuo. Sappiate gestire ogni difficoltà, esplorate percorsi inediti, lasciatevi sorprendere e stupire dagli eventi che vi arricchiscono, tendete sempre a migliori traguardi. Non rassegnatevi alla mediocrità perché uccide lo spirito e paralizza la creatività. Siate fieri della possibilità di studiare, dimostrando di essere all'altezza di quello che potete diventare.

DALLA REALTÀ AI SOGNI

Non smettete di sognare, perché i sogni sono più grandi della realtà. Se la realtà ci delude e ci deprime, non serve lamentarsi e condannare. I vostri sogni vi esaltano e vi danno energia nuova. Qualcuno vi avrà forse detto che nella vita



si cresce nella misura in cui si è capaci di passare dai sogni alla realtà, imparando a “stare con i piedi per terra”. Molti pensano che quando si resta nel mondo dei sogni, si rischia di non diventare mai adulti. È vero anche il contrario: in una realtà molto spesso complessa, contraddittoria e sofferta, bisogna saper reagire e riscattarsi, per andare oltre e non cadere nella terribile trappola dello scoraggiamento lamentoso e delle sterili lagnanze. Papa Francesco, incontrando i giovani nel mese agosto a Roma li ha “pizzicati” proprio sulla loro capacità di sognare: “I sogni sono importanti. Tengono il nostro sguardo largo, ci aiutano ad abbracciare l’orizzonte, a coltivare la speranza in ogni azione quotidiana. E i sogni dei giovani sono i più importanti di tutti. Un giovane che non sa sognare è un giovane anestetizzato; non potrà capire la vita, la forza della vita. I sogni ti svegliano, di portano in là, sono le stelle più luminose, quelle che indicano un cammino diverso per l’umanità” (*Roma, 11 agosto 2018*).

DAI SOGNI AI DESIDERI: PENSARE POSITIVO

Si può sognare di tutto, ma non tutti sono capaci di sognare. Sognare è desiderare, e ogni desiderio ha a che fare con il cielo (*desiderio = de-sidera, assenza di stelle*), dove spesso le stelle sembrano assenti. Il desiderio richiama la “mancanza di stelle”, l’assenza di buoni presagi, di buoni auspici. Di conseguenza, “desiderare” ha assunto l’accezione corrente di percezione di una mancanza che si vorrebbe colmare, provocando un sentimento di ricerca appassionata. Desiderare, dunque, significa andare oltre la mancanza, andare oltre il limite. Così si esprime Alessandro D’Avenia sul suo blog Prof 2.0 “Le stelle quanto meno provocano nostalgia [...] Ben venga questa nostalgia delle stelle, che ci richiamano sempre alle cose celesti di questa terra: amore, lavoro, relazioni”. Così sognare, nel suo senso più pieno di desiderare, significa diventare solerti nell’imprimere una spinta in avanti alla nostra esistenza e prendere sul serio l’assenza e la mancanza di stelle, perché il cielo non sia più spento. La bellezza

dei sogni è proprio quella di riceverli così come vengono: sono imprevedibili, proprio come quando si dorme. Lasciatevi sorprendere dai vostri desideri e sogni, perché la capacità di sognare favorisce un alto tasso di creatività. La creatività dei sogni ci fa pensare positivo. Bello e significativo il testo di Jovanotti “Penso positivo” nel quale si canta, tra l’altro: *“Io penso positivo perché son vivo, perché son vivo. Io penso positivo perché son vivo e finché son vivo. Niente e nessuno al mondo potrà fermarmi dal ragionare..... Io penso positivo, ma non vuol dire che non ci vedo. Io penso positivo in quanto credoIo credo soltanto che tra il male e il bene è più forte il bene. Bene, bene, bene, bene...”*. Vi suggerisco di riprendere in considerazione tutto il testo come motivo di riflessione, troverete certamente molti spunti utili su cui discutere e confrontarvi.



OLTRE LE MURA DEL SONNO: I SOGNI E I DESIDERI SVEGLIANO L'AURORA

La Scuola deve insegnarvi a sognare e soprattutto a non a spegnere l'entusiasmo e il desiderio. Sono i sogni che ci fanno diventare grandi, uomini e donne fatti per bene. Sono i sogni che danno fiato al nostro respiro, migliorando l'altezza dell'asticella dei nostri slanci migliori. La capacità di sognare risveglia l'aurora, e con essa la luce di ogni giornata. Cari studenti, siate capaci di meraviglia e di stupore di fronte al vostro futuro. È "vostro" perché vi appartiene nella misura in cui sapete costruirlo. Per non lasciarvi rubare i vostri desideri non date nulla per scontato, reagite alle abitudini e alle assuefazioni, forme subdole di sottomissioni che vi rendono dipendenti dagli altri, togliendovi la libertà, e con essa anche la dignità. Non credo di sbagliare: solo chi sogna sa restare sveglio e responsabile di fronte al grande mistero della vita. Ogni sogno spalanca nuovi orizzonti, e costruisce un cammino: nello scorrere operoso del tempo, voi tessete la trama e l'ordito dei vostri progetti, delle vostre decisioni e delle scelte che contano.

VINCERE IL VIRUS DELL'APATIA: VIVERE UNA REALTÀ DA SOGNO

I sogni hanno un grande nemico, agguerrito e bene attrezzato, sempre in agguato: è il virus dell'apatia. Il passo dall'apatia all'indifferenza è breve. Il virus dell'apatia agisce e attacca almeno su tre fronti: insicurezza, superficialità, rinuncia. L'insicurezza porta a fare domande a persone sbagliate, la superficialità porta a compiere scelte sbagliate, la rinuncia fa naufragare nel pessimismo. Il virus dell'apatia genera la rinuncia e la resa di fronte ad ogni scelta possibile, corrode la speranza e foraggia la sfiducia. Cresce così una nuova "categoria" di giovani, quella degli *"hikikimori"*. È un termine giapponese che significa "stare in disparte". Si riferisce ad una larga fascia di giovani che scelgono di vivere al di fuori di ogni legame familiare e sociale, per restare permanentemente chiusi nella loro stanza, per una sorta di isolamento sociale volontario, sia familiare, che amicale e civile. Molto spesso incide la dipendenza da internet.

Non isolatevi, anzi, al contrario immergetevi nella realtà attorno a voi: troverete in essa i sogni che a piene mani vi sono seminati. Scoprirete così che non è alienandovi dalla realtà che si fanno i sogni più belli, quelli migliori, ma al contrario immergendovi in essa e cogliendo la bellezza, la bontà e la verità che la realtà attorno a noi custodisce: si tratta di scovare il tesoro nella concretezza della nostra vita, la chiave d'argento che apre il forziere segreto della nostra vita quotidiana. Così riuscirete a distinguere i sogni opachi da quelli trasparenti. Cercate ragazzi, cercate senza stancarvi i sogni trasparenti, quelli che danno la vera felicità.



VI CONSEGNO UN TESTO

È una parola che prende la forma di una poesia o, per chi vuole, di una preghiera. Togliete le parole che non vi servono, aggiungete quelle che vi suggerisce il cuore. Usate il testo come meglio credete, riscrivetelo pure! Il mio unico desiderio è sostenere i vostri slanci e stanare i vostri pensieri migliori. Ecco le mie parole per voi:

*Dio di eterna giovinezza,
tu mi hai pensato con amore creativo,
e hai nascosto nei miei desideri
le vere ragioni per amare la vita.*

*Voglio cantare la gioia di esistere:
dispiega le ali della mia libertà
per librammi felice e provare l'ebbrezza
delle vette più grandi, vincendo le insidie
di facili traguardi che divorano i sogni.*

*Aiutami a riconoscere e a scegliere
ciò che è bello per Te e degno di me,
creato da Te per essere felice.*

*Attratto dal fascino di più alti ideali
voglio ascoltare la tua Parola che invita
a spiegare le vele al vento dello Spirito.*

*Smaschera l'inganno di falsi profeti:
venditori di illusioni, mercanti di miraggi.
Non permettere mai che dubbi e paure
prevalgano sul coraggio di amare e servire.*

*Aiutami a riconoscere la vera sapienza
di chi ama e discerne con animo retto.
Signore, rendimi discepolo di adulti maturi:
educatori saggi, maestri perché testimoni.*

*Fammi comprendere il tuo progetto di vita
per fare di me un capolavoro incredibile.
Sarò pronto a costruire un mondo migliore,
e assaporare l'impagabile pienezza di vita.*

Cari giovani, dirigenti, docenti e genitori, vi assicuro la mia stima e gratitudine per il vostro prezioso impegno. A tutti voi l'augurio cordiale di buon anno scolastico.

4 ottobre 2018

Festa di s. Francesco d'Assisi
Patrono d'Italia

✠ Gerardo, vescovo

...E DEI MIEI DESIDERI



GABRIELE PESCOSOLIDO AUTORE di GRAFICA • SORA • 349.4979323